



## Bollettino parrocchiale Settembre 2001

### “Con forza, pace e gioia nel Signore!”

È l'augurio che vogliamo farvi giungere in questo nuovo inizio delle attività scolastica, lavorativa ed apostolica.

Com'è bello ricominciare tutte le nostre attività celebrando la festa della Natività di Nostra Madre Maria; contemplando questa sua presenza in mezzo a noi; infine, affidandoci alla sua materna cura e bontà facendoci suoi imitatori nella sequela del Signore.

Come noi, anche Maria ha percorso il *deserto* della vita senza però sentirsi affiaccata perché ha saputo mettersi e farsi modellare dalla Parola del Signore dunque, a cooperare nell'opera salvifica per tutto il genere umano, diventando essa stessa *tabernacolo e altare* del Figlio.

Come Maria, anche noi, personalmente e comunitariamente, siamo chiamati giorno dopo giorno a crescere, a maturare, a diventare adulti non solamente nell'aspetto psico-fisiologico ma anche nella fede. E' un dato di fatto che a tutti piace essere considerati *grandi* nei diversi aspetti della vita ma, molti son rimasti *piccoli* nella fede, limitandosi all'esperienza degli anni passati del catechismo, senza sentire il bisogno di approfondire la conoscenza del proprio Credo e della propria identità da cristiani; è come vivere da *Peter Pan* che non vuol crescere.

Camminare nella fede significa vivere e far conoscere la gioia di aver incontrato un solo Padre e sentirci una *famiglia*. E come la piccola *chiesa domestica*, cioè la famiglia, dove papà, mamma, e figli si aiutano a vicenda; dove ognuno agisce secondo il proprio ruolo e dona il proprio contributo secondo il talento che ha ricevuto dal Signore; dove ognuno si sente corresponsabile di tutto ciò che la famiglia può attraversare di bello e di brutto così deve essere il nostro sentimento verso la nostra *chiesa particolare* (cioè la parrocchia). Solo quando ci sentiamo membra di un *corpo vivente* possiamo comprendere cosa significa essere cristiano, nel suo significato più profondo.

Per il cristiano, l'esperienza dell'incontro d'amore con il Padre, per Gesù nello Spirito Santo, non può rimanere nascosto dentro le mura del proprio *io* ma lo fa missionario e profeta del Signore. L'amore infatti è come una malattia contagiosa ( nel suo senso positivo) la quale tanto diventa critica quanto diventa contagiosa.

La parrocchia è la tua famiglia. Essa aspetta la tua collaborazione. Senza la tua presenza, a questo Corpo vivente di Cristo manca una parte. Forse tu non lo senti ma, nessuno può prendere né sostituire al tuo posto. Il tuo posto è riservato ed assegnato solo a te perché tu sei un membro prezioso.

Molti fratelli aspettano la tua presenza! Vieni, prendi il tuo posto, metti a disposizione e confida nel Signore! Vedrai che, con la condivisione delle tue esperienze, del tuo tempo, della tua intelligenza e molte altre capacità, tu puoi dare gioia e speranza a tanti fratelli rassegnati e sconsolati ma anche ai nostri ragazzi che stanno iniziando il loro cammino.

Facciamo nostra la parola del nostro Signore Gesù Cristo: “Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura” (Mc 16,15), per diventare nel mondo, come direbbe Paolo, “lettera di Cristo...scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente”; “un solo corpo in un solo spirito” diventando, come Maria, *tabernacolo ed altare* dove si compiono le lodi e sacrifici graditi a Dio Padre.

Buon Compleanno O Beata Sempre Vergine Maria  
ed intercedi per noi presso tuo figlio Gesù Cristo.

*I vostri sacerdoti.*

Durante il periodo estivo siamo riusciti a realizzare alcuni lavori di manutenzione ordinaria con la collaborazione di volontari che hanno messo a disposizione un po' del loro tempo. La pulizia più significativa è stata all'interno della chiesa nella parte corrosa dall'umidità di condensa, ma anche la pittura di un paio di bagni, di porte, finestre e inferriate. Grazie, a chi ha potuto e voluto collaborare!

Ricordiamo ancora le diverse attività della nostra comunità dove tu puoi partecipare:

- Cammino catechetico ragazzi dalla 1<sup>a</sup> elementare alla 3<sup>a</sup> media
- Cammino adolescenti dalla 1<sup>a</sup> superiore alla 5<sup>a</sup> superiore
- Cammino giovani MG-FSMI dal 18 anni in su
- Cammino battesimale (per gli incontri, si concorda col parroco)

Cammino pre-matrimoniale	biennale
Cammino familiare	
Scout	dai lupetti al clan
Catechesi biblica	(da definire ancora)
Preghiera Taize	Venerdì (ore 21,00)
Preghiera Mariana	Mercoledì (ore 20,30)
Lettori e Ministri Str. dell'Euc.	ogni 3° Martedì del mese (ore 18,00)
Coro	
Gruppo amici F.S.M.I.	ogni 3° Giovedì del mese
San Vincenzo	ogni 2° e 4° Martedì del mese
Volontariato Infermieristico	9,00-10,00 Lunedì-Venerdì
Gruppo volontario s. Marta	(pulizia e ordine della Chiesa: ogni Venerdì)
Gruppo volontario s. Giuseppe	(manutenzione parrocchia)
Anziani	(animazione in favore della terza età)
Anspi	
Azione Cattolica ragazzi	
Azione Cattolica adulti	
US Cadore	

## Un dialogo sull'Anspi

Due amici, Tizio e Caio, stanno camminando affiancati su un marciapiede di via Prati. Ad un certo punto Tizio si ferma e chiede a Caio... Che ne pensi dell'Anspi?

*Una bella cosa, risponde Caio, un'associazione cattolica, l'associazione degli oratori ricreativi e culturali: tutto ciò che non è catechesi e liturgia. Ma perché me lo chiede?*

Vedi, qui a S. Maria Ausiliatrice abbiamo tanti gruppi che lavorano e buoni cristiani che s'impegnano, che bisogno c'è dell'Anspi?

*E' vero, grazie a Dio, ma prova a pensare all'Anspi come ad un servizio rivolto a TUTTA la comunità, ed in particolare molti che non vanno oltre la messa domenicale o che cercano occasioni d'incontro non liturgiche.*

Sì, rispose Tizio, non ci avevo pensato...peò, lo sai che non puoi partecipare ad una gita senza fare la tessera?

*E' proprio così, Tizio, ma guarda che tutti possono associarsi se aderiscono allo Statuto e pagano la quota annuale, che è poi davvero irrisoria, il costo di una proiezione cinematografica in centro e, per i minorenni, ancora meno.*

Ma sente, Caio,... alla fine, che cosa ti offre l'Anspi?

*Oggi ancora poco, mi risulta, essendo appena sorta, ti offre comunque l'appartenenza di un'Associazione nazionale ed un'Associazione che copre la Responsabilità civile di soci in tutte le iniziative di gruppo nazionale ad una serie di riduzioni e sconti nei Cinema e Teatri (Arena, etc...) della città (con il bollino Agis) ed, in più, le attività promosse dal Circolo Anspi di S. M. Ausiliatrice (viaggi, incontri culturali, teatro e musica, assistenza scolastica e ludica er ragazzi, adolescenti ed anziani).*

Davvero una bella pensata la polizza assicurativa, Caio. Oggi, infatti, non si può organizzare qualcosa in pubblico, senza preoccuparci della Responsabilità civile, e non è giusto che tutto quanto finisca...sul parroco o sulla Parrocchia. Davvero una bella idea, l'Anspi, socialmente avanzata ed utile alla Comunità...solo che ha sentito di alcune resistenze...

*Naturale, Tizio, naturale: l'Anspi si diffonderà nella misura in cui sarà conosciuta ed apprezzata e...grazie alle nuove iscrizioni.*

Senti, Caio, ma...che ne diresti di iscriverti all'Anspi?

.....

E i due ripresero il cammino, sereni e ben determinati.

## Motivo di lieto riso ci ha dato il Signore

Nove mesi sono passati da quando entrambi lasciammo la nostra casa, il nostro mondo, per consegnare le nostre vite in mano al Signore. Lontani l'uno dall'altra, decisi a seguire sino alla fine la sua volontà. Quaranta giorni di silenzio e di preghiera, soli con Dio. Quaranta giorni per imparare a conoscerlo, per incontrarlo, abbandonarsi a Lui ed innamorarsene. Quaranta giorni per ascoltarlo e dire sì alla sua volontà, affidando a Lui ogni paura, ogni preoccupazione per ciò che uno è ed ha da offrire all'altro, sicuri che Lui non abbandonerà l'opera sua.

Motivo di lieto riso ci ha veramente dato il Signore, che ci ha donato la vita chiamandoci all'amore sponsale. Motivo di lieto riso, sì, come Sara moglie di Abramo, incinta di Isacco nella vecchiaia, che ride pensando che il Signore l'ha benedetta stravolgendo le leggi della natura e facendo di lei un "caso strano". "Cosa dirà la gente?" pensava Sara, ma ne era divertita sapendo con quale travaglio di vita era arrivata a dare un figlio ad Abramo.

Così noi se potessimo raccontarvi i prodigi che il Signore ha compiuto in noi, come Egli si è a noi manifestato, come ci ha trasformati, guidati ed amati, appariremmo come un "caso strano". Di questo anche noi ridiamo, lieti e gioiosi, perché ciò che è intorno a noi è più grande di noi e impensabile.

Come potremo mai rendere grazie a tutti coloro che nella vita ci hanno accompagnato fino a giungere a questa scelta vocazionale? Come ringraziare tutti coloro che con noi hanno festeggiato il giorno davvero più bello della nostra vita, il nostro matrimonio, lodando

con noi il Signore per i suoi prodigi?

Commossi, con il cuore traboccante di gioia e gratitudine, nelle nostre menti sono impressi i volti, i sorrisi, gli abbracci, le persone, i colori e i canti di quel giorno così speciale.

Siamo orgogliosi della nuova famiglia che ci accoglie, della Comunità di Santa Maria Ausiliatrice e dei suoi Padri, che con tanto amore ed affetto ci ha aperto le braccia.

Sentirsi parte di un popolo in cammino, che prezioso dono ci ha fatto il nostro Dio, in cambio di un "sì"!

Motivo di lieto riso ci ha dato il Signore.

Grazie a tutti

*Andrea ed Elisa Angheben*

## I lupetti incontrano S. Francesco.

Dal 29 luglio al 5 agosto si sono svolte le vacanze di branco dei lupetti del nostro quartiere. La meta è stata Assisi.

I 25 bambini sono diventati per una settimana dei mercanti di stoffe accolti in una locanda (un rustico in mezzo alla campagna umbra) e ospitati da alcuni particolari padroni di casa (padre Alan, i 2 capi lupetti con l'aiuto di un rover e 5 validi cambusieri tuttofare!) che li hanno accompagnati nelle varie avventure.

Il campo era ambientato nel Duecento e ripercorreva la vita del Santo, dai giorni della spensieratezza e del benessere a quelli della povertà fisica e della ricchezza spirituale. Ogni giorno, infatti, veniva toccato un punto della vita di S. Francesco, visitandone lo scenario e vivendo con giochi ed attività l'esperienza del protettore dei lupetti. Così, iniziando con il primo giorno di solo divertimento, e con un giro turistico serale per le strade di Assisi, i lupetti hanno vissuto la chiamata di Dio a Francesco, la scelta dell'essenzialità, della povertà, e l'esperienza di comunità e di fratellanza (in quel particolare giorno, tra l'altro, abbiamo assistito all'arrivo della marcia dei giovani pellegrini alla Porziuncola, momento colorato di allegria e musica e coronato dall'incontro con altri fratelli scout). Il venerdì è stato il giorno della caccia: scartata la meta prefissata, che era Roma, a causa del troppo caldo, ci siamo diretti al lago Trasimeno. Dopo la storica partita di calcio tra lupetti e cambusieri, preso il traghetto, ci siamo recati all'isola Maggiore, già meta di un periodo di raccoglimento del santo. Il sabato è stato dedicato alla visita della basilica di San Francesco e della chiesa di Santa Chiara, luoghi che ci hanno dato lo spunto per un ultimo momento di riflessione spirituale prima della partenza, avvenuta il giorno successivo.

Tornando a casa con il treno, ci siamo fermati a Firenze dove, con padre Alan, abbiamo celebrato la Santa Messa nella chiesa di Santa Maria Novella. Poi di nuovo sul treno, diretti a Verona dove in stazione ad aspettarci c'erano i genitori che avevano organizzato la nostra accoglienza con una cena in parrocchia!

Ogni anno, in tutte le branche dello scautismo, il campo è sempre un momento importantissimo, di sicuro il più intenso ed emozionante, essenziale per la socializzazione tra i bambini e tra loro e i capi. La magica cornice di Assisi ha caricato di spiritualità e serenità l'esperienza di questo campo, lasciandone, almeno in noi capi, un ricordo indelebile!

NB: Si informano gli interessati che **Sabato 8 Settembre** alle **ore 18** presso la **parrocchia** si raccoglieranno le richieste di **iscrizione** ai lupetti per il prossimo anno.

- Le iscrizioni riguardano bambini/e nati nel 1993 (iscritti alla terza elem.).
- Ci riserviamo l'eventuale accettazione di bambini del '92.
- Non si accettano richieste di iscrizione per delega (è necessaria la presenza di un familiare)
- Successivamente verrà comunicata telefonicamente l'accettazione o la non accettazione della richiesta.

Per informazioni (e non iscrizioni):

Sergio 045-601527 [cavarzere@tiscalnet.it](mailto:cavarzere@tiscalnet.it)

Elisa 045-562360 [elgiit@yahoo.it](mailto:elgiit@yahoo.it) <http://go.to/verona20>



### Viva gli sposi

Marina Nota e Nicola Tondini  
Elisabetta Damini e Edoardo Maggiotto  
Marta Monti e Ubaldo Porcelli  
Claudia Ciampa e Davide Fasoli

08-09-01

09-09-01

12-09-01

15-09-01

## In Albania con il Progetto Speranza

La realtà dei servizi sociali in Albania, come è possibile immaginare dai pur superficiali resoconti giornalistici sul paese delle aquile, è di estrema arretratezza e povertà di risorse. Non si può parlare di una cultura dell'handicap, in una società in cui la disabilità viene vissuta come una maledizione e una vergogna: l'alternativa a nascondere in casa il familiare "diverso" è il grosso istituto, dove non c'è assistenza, ma solo contenzione, quando non violenza. A cambiare questo quadro, desolante come il resto della società albanese, sta lavorando, nella zona di Scutari, una piccola realtà associativa, che vive di solidarietà e che è guidata da un'assistente sociale toscana in pensione, Silvana Vignali.

Partendo con un campeggio per bambini e ragazzi disabili nella località marittima di Velipojë, nel 1995 (al quale chi scrive ha partecipato, insieme ad un'altra coppia della parrocchia), il Progetto Speranza (è questo il nome dell'associazione) ha progressivamente ampliato l'offerta dei servizi, "inventando" l'assistenza domiciliare, le case famiglia, i laboratori diurni, e rivoluzionando così il concetto di servizio sociale nel poverissimo nord dell'Albania. La cosa importante è, però, il fatto che tutte queste attività sono portate avanti da educatori e operatori *albanesi*, che diventano così i protagonisti del lavoro nel sociale, e non più i soggetti passivi che sono stati abituati ad essere da generazioni.

Ogni anno, in estate, si ripete l'appuntamento del campeggio a Velipojë: da poco si è conclusa la quinta esperienza di questo genere (la terza per noi, che mancavamo dall'Albania da cinque anni), dove convergono volontari dall'Italia e dalla Spagna, per animare, al fianco degli educatori albanesi, ragazzi e ragazze delle case famiglia, oltre che della scuola speciale e dell'istituto (che ancora ospita i casi più gravi). Un'esperienza formativa come poche: la scoperta di un mondo totalmente diverso – "così lontano così vicino" – e il lavoro di gruppo, l'attenzione costante ai ragazzi e, non ultima, la preghiera – intensa e frequente – hanno fatto del campo di Velipojë una tappa decisiva della nostra vita, individuale e di coppia.

Nel 1997, la nostra parrocchia è stata teatro di uno spettacolo musicale destinato alla sensibilizzazione sulle attività del Progetto Speranza e al loro finanziamento. Torneremo all'attacco quest'anno, proponendo soprattutto ai giovani l'esperienza forte del volontariato in Albania, oppure il sostegno economico al progetto, attraverso adozioni a distanza e altre soluzioni. Perché la fede senza le opere è una tentazione che questa nostra società opulenta deve *desiderare* di superare.

*Paolo e Marialuisa*

## Riprendiamo il cammino catechetico!!!

Dio, nel Battesimo e nella Trasfigurazione di Gesù, disse "Questi è il mio figlio prediletto, ascoltatelo". Da questo ed in questo invito del Padre, si cella una ricchezza enorme. Quella ricchezza con la quale "il nostro cuore non trova riposo" finché non la si possiede (s. Agostino). Perché questa ricchezza non è un bene materiale che si corrompe ma una *persona* che è Gesù stesso. Ecco perché noi facciamo il cammino di avvicinamento a Gesù: per conoscerlo di più; per amarlo di più giorno dopo giorno e seguirlo con entusiasmo vivendo ogni attimo della nostra vita sotto il suo sguardo amabile.

Il cammino catechetico non è un accumulo di nozioni bensì di *principi di vita* che ci accompagnerà per tutto il nostro pellegrinaggio terreno verso la patria del cielo.

Tutti noi, ragazzi, genitori, catechisti, animatori, sacerdoti e tutta la comunità intera, siamo chiamati a condividere le nostre esperienze in un circolo di "trasmissione-accoglienza-vita vissuta-trasmissione", affinché la nostra comunità diventi focolaio di cristiani convinti e, magari, di nuove vocazioni di totale consacrazione a Dio.

Ecco il prospetto definitivo degli orari del catechismo di quest'anno. Quest'orario ha tenuto conto dei giorni di allenamenti del US Cadore.

<i>Elementare</i>					
1	Lunedì	modulo	15-16	pieno	16,30-17,30
2	Lunedì	modulo	15-16	pieno	16,30-17,30
3	Mercoledì	modulo	15-16	pieno	16,30-17,30
4	Martedì	modulo	15-16	pieno	16,30-17,30

5	Martedì	modulo	15-16	pieno	16,30-17,30
<i>Medie</i>					
1	Martedì	modulo	15-16	pieno	16,30-17,30
2	Lunedì	modulo	15-16	pieno	16,30-17,30
3	Lunedì				18-19

## Alla casa del Padre

DOLIAK Maria Ved. Bacciconi	77
GIACOPUZZI Elio	63
GILIOLI Paolo	63
LIVOTTI Emma Ved. Andreoli	89
VENTURELLI Egidio	87
ZAMPINI Dino	75
ZUCCARI Angelo	89

## Attenzionell!!! Vita di parrocchia!

*Il parroco faccia in modo che la santissima Eucaristia sia il centro dell'assemblea parrocchiale dei fedeli; si adoperi perché i fedeli si nutrano mediante la celebrazione devota dei sacramenti...*

**BATTESIMO**- si amministra in forma comunitaria durante la S. Messa. La preparazione si realizza con almeno 3 incontri nella casa del battezzando. Per questo è conveniente prenotarsi almeno 40 giorni prima della data scelta. Molto più bello sarebbe accogliere la nuova creatura prima ancora del parto.

**MATRIMONIO** – per le pratiche di preparazione immediata sono necessari circa 60 giorni. La preparazione prossima in parrocchia viene fatta con un per-corso di due anni, da novembre a maggio, con incontri ogni 15 giorni, per coloro che stanno facendo un cammino serio di fidanzamento. Il corso pre-matrimoniale può essere seguito anche in altra parrocchia.

**UNZIONE DEI MALATI**- Siamo in contatto con un buon numero di malati e anziani che sono visitati e ricevono periodicamente i Sacramenti. Quando si presenta una malattia di una certa gravità è importante chiedere l'aiuto di Dio attraverso il Sacramento che sostiene chi soffre e dà forza per reagire al peso della malattia. E' l'aiuto di Dio per affrontare la malattia, fin dall'inizio, non alla sua conclusione ... annuncio di morte.

**CONFESSIONE**- Prima di ogni Messa. Lunedì e venerdì dalle ore 18 alle 19.

**SANTE MESSE**- Giorni feriali. 7,00; 8,30; 17,30 (Prefestivi 18,30).

Giorni festivi 7,30; 9,00; 10,00; 11,30; 18,30

**UFFICIO PARROCCHIALE**- è aperto dalle 9 alle 10;

dalle 15 alle 17;

dalle 20,30 alle 21,30.

Sabato pomeriggio e domenica è chiuso. In altri orari si consiglia di usare il telefono. Si possono lasciare messaggi al telefono o nella cassetta della posta o nella posta elettronica.

**LA CHIESA** è aperta tutti i giorni dalle 6,30 alle 12,15 e dalle 15 alle 19,15.

**SALE PARROCCHIALI** sono a disposizione dei vari gruppi secondo il calendario di attività o su richiesta.

Alle ore 23,00 si chiudono le porte.

## La Messa partecipata

Una parte della Messa poco seguita è l'**Offertorio**. Con questa parola i poco esperti identificano il momento in cui si fa l'offerta, cioè si devono mettere i soldi quando passa l'incaricato o il volontario con il cestino o la busta. Qualche volta si pensa all'Offertorio come il momento dei doni che si usa portare in alcune celebrazioni, come il pane, i fiori, qualche simbolo, giocattolo ...

Offertorio è quel momento della Messa che viene dopo la preghiera dei fedeli, si sta seduti e comincia la parte chiamata "liturgia eucaristica". Il sacerdote sull'altare benedice Dio mentre gli offre il pane, ricorda che questo è frutto della collaborazione della generosità di Dio attraverso la terra e del lavoro umano, e di quanti lavorano perché il pane dell'alimentazione sia prodotto e distribuito. E' offerto, messo a disposizione di Dio perché continui il processo di trasformazione ... diventi corpo di Cristo ... pane di Vita ... forza di comunione.

La comunità che partecipa alla Messa e segue la preghiera si unisce alla benedizione di offerta acclamando *“Benedetto nei secoli il Signore”*, riconoscendo la benedizione di Dio e la limitazione umana.

Altrettanto avviene con il vino, prodotta dall'unità del succo di molti acini, dopo molto lavoro; già frutto di trasformazione da succo zuccherino in alcool. Il sacerdote unendo un po' d'acqua al vino dirà *“sia segno della nostra unione con la vita di Cristo...”*

Quando si canta si esprimono gli stessi sentimenti di benedizione, di ringraziamento, richiesta a Dio e disponibilità a lasciarsi trasformare per essere fermento di trasformazione.

## Attività di Settembre

4-9	Martedì		Pellegrinaggio in Polonia
5-9	Mercoledì		Ritiro 5 <sup>a</sup> sup. e 1 <sup>o</sup> universitari
6	Giovedì	16,00 18,00	Adorazione Vocazionale San Vincenzo
8	Sabato		Natività di Maria Professioni religiosi per i Figli di S. M. Immacolata
		18,00	Matrimonio Nicola Tondini e Marina Nota Iscrizione Lupetti (Scout)
9	Domenica	11,30	Matrimonio Edoardo Maggiotto ed Elisabetta Damini
11	Martedì	18,00	San Vincenzo
12	Mercoledì	15,00	Matrimonio Marta Monti ed Ubaldo Porcelli
12-14			Incontro di Formazione dei sacerdoti
15	Sabato	11,00	Matrimonio Davide Fasoli e Claudia Ciampa
15-16			Ritiro del Gruppo di coppie
18	Martedì	18,00	Lettori e Ministri straord.
20	Giovedì	18,00	Amici FSMI